



VENERDI' 24/10/2003

TEMA: LA MIA FORZA SEI TU – prima parte

TITOLO: COSTRUIENDO INSIEME

Introduzione:

Le nostre forze molte volte non bastano per realizzare progetti che abbiamo in mente. Ma dire "ho bisogno di te, aiutami" a volte sembra difficilissimo. E ci chiudiamo in noi stessi con la voglia di fare, ma la paura di chiedere. Questa sera ognuno sarà chiamato a chiedere aiuto, di prendere coraggio e dire "aiutatemi, ho bisogno di voi!" e usare così l'immensa forza che sta dentro ognuno di noi: gli altri.

Dinamica:

- All'inizio viene letta parte di un'intervista a Madre Teresa di Calcutta dove racconta come è iniziata la sua missione per i poveri. (vedi materiale)
- A ciascun ragazzo viene consegnato un foglio e le ragazze sono invitate a realizzare un aereo di carta, il più bell'aereo che possano costruire usando TUTTE le loro forze. Ai ragazzi invece viene detto di realizzare un fiore, il più bel fiore che possano costruire usando TUTTE le loro forze.
- Nella fase di realizzazione viene letta parte della canzone di Umberto Tozzi "Gli altri siamo noi" e letta una storiella breve ma significativa. (vedi materiale)
- Ognuno mostra cosa è riuscito a realizzare.

Materiale:

- Un foglio di carta e pennarelli per ciascun ragazzo

Scopo e messaggio finale:

I ragazzi ritrovatisi con il foglio in mano mi hanno subito chiesto: ma non si poteva fare il contrario? noi maschi l'aereo e le femmine il fiore? Sono passati minuti prima che qualcuno trovasse il coraggio di dire: io non son capace da sola, ho bisogno di aiuto.

Lo scopo era proprio questo: trovare dentro di sé il coraggio di dire: da sola non ce la faccio, aiutatemi!

Questo è un primo passo per avvicinarsi agli altri e iniziare insieme un cammino verso il "centro della ruota" (vedi introduzione generale del cammino formativo). Allungare la mano e sentire che c'è un amico pronto a prenderci per aiutarci.

### Tutta la Forza.

Il padre guardava il suo bambino che cercava di spostare un vaso di fiori molto pesante. Il piccolino si sforzava, sbuffava, brontolava, ma non riusciva a smuovere il vaso di un millimetro. «Hai usato proprio tutte le tue forze?» gli chiese il padre. «Sì», rispose il bambino. «No», ribatté il padre, «perché non mi hai chiesto di aiutarti». Chiedere aiuto è usare "tutte" le nostre forze.

*tratta dal Sussidio "Come Raggi", Formazione per Adolescenti, M.G.S. 2003/04*

### Dalle parole di Madre Teresa

"Un giorno, mentre ero nei quartieri poveri di Calcutta e stavo per ritornare nella mia stanza, ho visto una donna che giaceva sul marciapiede. Era debole, sottile e magrissima, si vedeva che era molto malata e l'odore del suo corpo era così forte che stavo per vomitare, anche se le stavo soltanto passando vicino. Sono andata avanti e ho visto dei grossi topi che mordevano il suo corpo senza speranza, e mi sono detta: questa è la cosa peggiore che hai visto in tutta la tua vita. Tutto quello che volevo in quel momento, era di andarmene via il più presto possibile e dimenticare quello che avevo visto e non ricordarlo mai più. E ho cominciato a correre, come se correre potesse aiutare quel desiderio di fuggire che mi riempiva con tanta forza. Ma prima che avessi raggiunto l'angolo successivo della strada, una luce interiore mi ha fermata. E sono rimasta lì, sul marciapiede del quartiere povero di Calcutta, che ora conosco così bene, e ho visto che quella non era l'unica donna che vi giaceva, e che veniva mangiata dai topi. Ho visto anche che era Cristo stesso a soffrire su quel marciapiede. Mi sono voltata e sono voltata indietro da quella donna, ho cacciato via i topi, l'ho sollevata, e portata al più vicino ospedale. Ma non volevano prenderla e ci hanno detto di andarcene via. Abbiamo cercato un altro ospedale, con lo stesso risultato, e con un altro ancora, finché non abbiamo trovato una camera privata per lei, e io stessa l'ho curata. Da quel giorno la mia vita è cambiata. Da quel giorno il mio progetto è stato chiaro: avrei dovuto vivere per e con il più povero dei poveri su questa terra, dovunque lo avessi trovato."

*tratta da un'intervista a Madre Teresa di Calcutta*